

“Ripartire dal lavoro” nel dialogo col governo: i sindacati sono pronti

Cuneo - (fb). Quella dell'ex foro boario era una delle 23 piazze in tutta Italia che venerdì 18 settembre si sono riempite (nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria) di rappresentanti dei lavoratori, sotto le bandiere dei sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil (in Piemonte anche Novara e Alessandria). Erano 160 i dirigenti e i delegati dei tre sindacati provinciali che si sono dati appuntamento a Cuneo per una mattinata di mobilitazione e di confronto.

“Ripartire dal lavoro” era il titolo di questa iniziativa, lanciata a carattere nazionale per affrontare i temi economici.

Secondo i sindacati, il lavoro va rimesso al centro dell'azione dell'esecutivo, va riportato in cima a ogni agenda pubblica. “Siamo qui per offrire il nostro contributo - ha detto Enrico Solavagione, segretario generale della Cisl cuneese -. Il governo ci deve ascoltare, noi abbiamo idee chiare e siamo uniti nelle nostre proposte”.

Queste ultime vanno al lavoro al fisco, dall'immigrazione alla green economy: “Urge una riforma fiscale che garantisca proporzionalità. Nessuna flat tax ma ridurre le tasse a lavoratori dipendenti e pensionati è fondamentale”.



Lavoro sì, e in sicurezza, come dimostrano troppi fatti, anche in Granda: “È l'ora di smetterla di parlare di tragica fatalità: non possiamo derubricare così un grande problema anzitutto culturale”.

Sono intervenuti anche Francesco Lo Grasso, segretario regionale Uil, e Alessandro Genovesi, segretario nazionale Fillea Cgil: “Tanti i fronti aperti, tante le proposte, tante le richieste - è stato detto -

È tempo di aprire un tavolo di confronto per ridisegnare il Paese attraverso un nuovo modello di sviluppo. Serve un cambio radicale di prospettiva; Cgil, Cisl e Uil sono pronte al confronto”.